

L'ISOLA BIANCA

L'equipaggio della "Lira" in quarantena senza fine

L'armatore è in crisi economica e i 7 marinai sono "prigionieri" nel cargo
La Capitaneria di porto e la Croce rossa provvedono ai viveri e all'assistenza

di Serena Lullia

OLBIA

Per loro la quarantena è cominciata alla fine di dicembre dello scorso anno e non è mai finita. Dal giorno in cui la nave Lira su cui sono imbarcati è stata rimorchiata fino all'isola Bianca. Da allora i sette componenti dell'equipaggio non sono mai rientrati nelle loro case. In Turchia, Libano, India, Georgia. "Dimenticati" dall'armatore turco del cargo che, secondo la Capitaneria di porto, avrebbe dei problemi economici. Talmente gravi che la Croce Rossa si è fatta carico di far arrivare ai sette marittimi viveri per una settimana.

Rewind. La nave Lira arriva a Olbia dopo aver navigato alla deriva per giorni nel mar Tirreno. Intercettata al largo dell'isola di Caprera era stata rimorchiata fino all'Isola Bianca. Qui gli ispettori della



Il cargo Lira rimorchiato all'Isola Bianca e ormeggiato in banchina

Capitaneria di porto avevano passato al setaccio la nave senza carico, lunga 98 metri e con una stazza di 1948 tonnellate. Gli specialisti della Capitaneria avevano accertato che il mezzo non rispettava gli standard di sicurezza

stabiliti dalla legge per poter navigare. Pertanto non era nelle condizioni di riprendere il mare. In tutto questo periodo, in pratica, l'armatore turco avrebbe dovuto far sistemare la nave per riprendere la navigazione. Ma così

non è avvenuto. L'equipaggio è rimasto a bordo in attesa. Nel frattempo è scattata anche l'emergenza Coronavirus che ha congelato ogni possibilità di spostamento in tutto il mondo.

Sos cibo. Nei giorni scorsi la

Capitaneria di porto ha ricevuto la richiesta di aiuto da parte dell'equipaggio. «Allo stato attuale ci stiamo prodigando con ogni mezzo per ridurre i disagi dell'equipaggio in ragione dal fatto che l'armatore sembra avere alcuni problemi di natura economica a causa dei quali non sta fornendo supporto dal punto di vista logistico», spiegano dalla Direzione marittima.

La solidarietà. La Capitaneria ha quindi attivato la macchina della solidarietà in favore dei marittimi del cargo Lira.

La Croce Rossa si è occupata della consegna di viveri per i prossimi sette giorni. La Protezione civile, utilizzando i propri mezzi ha rifornito la nave di acqua, ormai in esaurimento, dando la disponibilità a ripetere l'operazione anche nei prossimi giorni. «L'attenzione della Guardia costiera continuerà senza sosta - afferma il direttore marittimo Maurizio Trogu - per garantire standard di sicurezza e condizioni dignitose all'equipaggio come previsto dalla norme nazionali e dalle convenzioni internazionali».

«A Padru gestita al meglio l'emergenza»

Negativi tutti i pazienti e gli operatori della Rsa Smeralda. Soddisfatto il direttore sanitario Mannironi

PADRU

La Rsa Smeralda di Padru ha affrontato l'emergenza Covid 19 in maniera ottimale. Attivandosi con propri protocolli e rigidi percorsi sanitari è riuscita ad arginare nel modo migliore il pericolo di un virus particolarmente aggressivo che nella maggior parte delle strutture sanitarie italiane ha causato il decesso di migliaia di persone anziane.

«Sono particolarmente soddisfatto del risultato ottenuto dalla struttura in una battaglia molto difficile e purtroppo non ancora vinta - dice il direttore sanitario Domenico Mannironi, che è anche sindaco di San Teodoro - il merito va in primo luogo a tutti gli operato-



Domenico Mannironi direttore sanitario della Rsa Smeralda di Padru che ha superato a pieni voti l'emergenza sanitaria da Covid-19

ri sanitari, dagli addetti alle pulizie agli Oss, dagli infermieri ai fisioterapisti, dagli educatori all'equipe medica, dalla psicologa al direttore. Una squadra di alto livello e professiona-

lità che ha lavorato in maniera straordinaria raggiungendo un risultato di grande valenza medico-assistenziale». «Le procedure sanitarie - aggiunge Mannironi - si sono da subi-

to sposate con gli aspetti economici aziendali. Il direttore, Giuseppe Casillo, ha messo subito a disposizione tutte le risorse per costruire un programma virtuoso in sintonia con gli aspetti medici. Abbiamo iniziato da subito a utilizzare presidi, sanificazioni, chiusura della struttura alle visite di familiari e addetti ai servizi, isolamenti. Le nostre procedure si scontravano all'inizio con le disposizioni dell'Ats che ci chiedeva ricoveri senza quelle condizioni di sicurezza da noi richieste. Ho consegnato un protocollo di sicurezza che è stato accolto e che tutt'ora viene applicato con grande rigidità». «Tutti i pazienti e gli operatori - prosegue il direttore sanitario della Rsa - sono at-

tualmente negativi e il protocollo è stato esteso a tutte le strutture sarde. Ora abbiamo a disposizione, come da mia richiesta, i tamponi rapidi, un ulteriore strumento da utilizzare per valutazioni precoci a salvaguardia della salute di tutti. Abbiamo un piccolo reparto di isolamento dove vengono accolti i nuovi ingressi per un periodo di quarantena di 14 giorni con tampone negativo recente». «Sono veramente soddisfatto del lavoro svolto sinora - conclude Mannironi - Le Rsa vanno protette, considerate, devono essere agevolate in tutti i percorsi, messe in condizioni di operare secondo protocolli medici di alto livello nell'interesse della salute dei nostri anziani». (p.r.)

IN BREVE

FEDERAZIONE FAND

Servizi a distanza a favore dei disabili

■ Vicini ai più deboli anche al tempo del Covid-19: è con questo spirito che la Fand (Federazione associazioni nazionali delle persone con disabilità) offre servizi a distanza per il disbrigo delle pratiche a chi vive in situazione di particolare difficoltà. Così la federazione Fand, insieme con Anmic, Anmil, Ens, Uici e Unms, invitano gli iscritti a contattare al telefono il numero verde 800701640 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18). Il servizio è attivo anche sulla applicazione whatsapp al numero 348.9938340.

SERVIZI SOCIALI

Il contributo per gli inquilini

■ Il Comune informa che è stato pubblicato il bando per assegnare contributi agli inquilini morosi incolpevoli. Per ulteriori informazioni sul bando e sulla modulistica: consultare il sito Internet oppure recarsi negli uffici del Comune. Telefonare al numero 0789.52113.

MONTI

Ecocentro comunale

■ Da ieri è di nuovo aperto l'ecocentro comunale di viale Aldo Moro, a Monti. Ha riaperto con i consuati orari: dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 12, all'interno dell'ecocentro i cittadini sono tenuti a rispettare le misure di sicurezza e di prevenzione contro la diffusione dell'epidemia da coronavirus. (s.d.)

PADRU

Poste, banca e cimitero comunale, i servizi ora sono regolari



Il sindaco di Padru, Antonio Satta

«Finalmente, a partire dal 4 maggio, la Posta, a Padru, ha ripreso ad erogare i propri servizi dal lunedì al venerdì - ha detto il Sindaco, Antonio Satta».

«Sono state, infatti, numerose le lamentele da parte dei miei concittadini - ha proseguito Satta - che, per via dell'emergenza Covid - 19 si son visti ridurre il servizio ai soli giorni di giovedì, venerdì e sabato. Per questo motivo, ho deciso di scrivere al Direttore Generale di Poste Italiane e, contestualmente,

alla Prefetta di Sassari, facendo presente che questa parziale chiusura "rappresenta un grave

problema, perché allunga i tempi di attesa e crea assembramenti di persone all'interno del cortile dell'edificio postale».

«Sono contento - ha concluso Satta - che la mia voce sia stata ascoltata e che il servizio postale abbia ripreso a funzionare regolarmente».

Anche il Banco di Sardegna, dal 5 maggio, ha ripreso le attività quotidianamente, previo appuntamento telefonico con gli impiegati.

E' stata, altresì, ripristinata l'apertura dei tre cimiteri, ai quali è possibile accedere dal 4 maggio, rispettando, sempre, le

distanze, muniti di mascherina e guanti.

La Croce Rossa locale dal 5 maggio ha iniziato a distribuire, per conto dell'Istituto Comprensivo di Loiri - Porto San Paolo, i primi tablet e pc, acquistati con il contributo economico concesso dal Comune di Padru, agli studenti delle scuole di Padru.

«E' opportuno, però, - ha sottolineato Satta - che i cittadini rispettino, in tutti i settori, tutte le prescrizioni sulla sicurezza: l'utilizzo della mascherina e dei guanti ed

il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza. È, infatti, proprio in questa fase delicata - ha concluso Satta - che tutti noi dobbiamo prestare maggiore attenzione e prudenza».